



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

ANZIANI 4.0 - COLTIVIAMO BENESSERE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale con gli anziani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto ANZIANI 4.0 - COLTIVIAMO BENESSERE è di **favorire la partecipazione attiva della popolazione over 65** contribuendo a una nuova rappresentazione dell'invecchiamento sia attraverso attività formative e informative, sia dando agli anziani gli strumenti per contribuire alla consapevolezza delle comunità in relazione ad alcune tematiche specifiche. Supportare queste persone nell'accesso ai servizi digitali permetterà loro di sentirsi più integrate in una società in forte cambiamento che spesso trascura un'ampia fetta di popolazione che, non riuscendo a "connettersi", spesso rinuncia a servizi fondamentali, come quelli legati alle prestazioni sanitarie, o a facilitazioni che permetterebbero loro una vita più semplice e duratura.

L'organizzazione e la promozione di attività di socializzazione dedicate è un ulteriore obiettivo di questo progetto; avvicinare un maggior numero di persone anziane alla ginnastica dolce, ad escursioni e viaggi pensati ad hoc per questa fascia di età darà la possibilità a chi rischia di isolarsi un'occasione concreta per contrastare il ritiro sociale, già fortemente aumentato a causa della pandemia.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma "Inclusione e Partecipazione in Emilia-Romagna" integrandosi con gli altri progetti che intervengono nell'ambito d'azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", perseguendo l'obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" (3). Difatti, mai come ora le attività di socializzazione paiono fondamentali per promuovere la salute degli anziani, dove con salute si intende una molteplicità di dimensioni, legate, fra le altre, all'ambiente, al benessere fisico e psichico, all'autonomia, alle relazioni sociali e alla sicurezza. La salute non è quindi una questione individuale, ma una costruzione sociale, un bene da perseguire nella società e nei contesti urbani in cui le persone target dell'intervento vivono. Ciò avviene anche offrendo loro opportunità di apprendimento continuo, siano queste relative agli strumenti digitali, alla sostenibilità ambientale o a tutte le tematiche che possono incontrare con le attività di socializzazione proposte nel progetto.

Il raggiungimento dell'obiettivo del progetto è garantito dalla collaborazione fra le cinque organizzazioni che realizzano le attività previste al successivo box 5.1. Nello specifico, le **Strutture Comprensoriali Ancescao di Ferrara, Modena e Ravenna** portano al progetto le competenze dei propri operatori e dirigenti in materia di organizzazione di attività culturali rivolte agli anziani sul territorio di eventi, gestione delle aree ortive e di definizione di attività ludiche e di movimento come strumenti di aggregazione e socializzazione; la **Struttura Comprensoriale Ancescao della Città Metropolitana di Bologna Aps**, oltre alle stesse competenze, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di progetto realizzando attività nell'ambito delle Case di quartiere, esperienza bolognese di centri sociali anziani diventati spazi per la comunità e presidio territoriale. Il **Coordinamento Regionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti Ancescao dell'Emilia Romagna Aps** persegue l'obiettivo coordinando le attività delle Strutture Comprensoriali e realizzando attività di comunicazione sull'intero territorio regionale in favore della popolazione target dell'intervento.

<b>Indicatori (situazione a fine progetto)</b>			
<b>BISOGNI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ANTE</b>	<b>EX POST</b>
Gli over 65 hanno difficoltà a svolgere in autonomia le attività digitali collegate alla pubblica amministrazione e alla vita personale	Corsi e laboratori corsi sul digitale attivati	18	27
Gli anziani hanno bisogno di ritornare alla vita sociale pre-pandemia e di avere occasioni di socializzazione adeguate all'età e alle abilità	Soci Ancescao a Bologna, Ferrara, Modena e Ravenna	54.268	55.353
	Eventi di socializzazione di vario tipo	500	525
	Iscritti alle aree ortive	6.000	6.120

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Coordinamento Regionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti - Ancescao dell'Emilia Romagna Aps</b>	
Attività 1.1.1: Indagine sulle esigenze formative e informative	Predisporre un questionario sull'utilizzo delle tecnologie rivolto agli anziani e sui bisogni formativi; edita il questionario in formato cartaceo e digitale; affianca il responsabile della comunicazione nei processi di divulgazione del questionario; raccoglie gli esiti e predisporre un report di restituzione.
Attività 1.1.2: Strutturazione delle proposte formative	Supporta il personale dell'associazione nella nell'elaborazione di proposte formative adeguate a quanto emerso dalla ricognizione
Attività 1.1.3: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di una campagna di promozione delle proposte formative. Produce contenuti promozionali
Attività 1.1.4.: Raccolta adesioni	Affianca la segreteria nel predisporre la raccolta delle adesioni telefonicamente, via mail e con la collaborazione dei presidenti dei Centri che si rendono disponibili.
Attività 1.1.5. Realizzazione dei corsi di formazione e informazione sul digitale e sulle tecnologie.	Prende contatti con i formatori e pianifica il calendario delle attività. Verifica la disponibilità delle sedi e le eventuali connessioni wi-fi presenti. Fornisce ai Centri che accolgono gli incontri i materiali didattici condivisi con il formatore, i fogli firma e gli elenchi dei partecipanti
Attività 2.2.1.: Indagine e mappatura delle aree ortive	Collabora alla redazione del questionario e degli strumenti di monitoraggio da diffondere nelle Strutture comprensoriali provinciali. Redige un report sui dati raccolti e fornisce informazioni sui reali vincoli introdotti nelle aree ortive in termini di uso dei diserbanti, coltivazione biologica e contrasto allo spreco dell'acqua
Attività 2.2.2.: Strutturazione delle proposte di informazione	Affianca la commissione orti dell'associazione nell'identificare interlocutori con competenze specifiche per presentare proposte formative ed in-formative da programmare all'interno delle aree ortive.
Attività 2.2.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione degli incontri in presenza ed online, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.2.4.: Realizzazione degli incontri informativi.	Affianca l'associazione nel supporto alle Strutture comprensoriali per l'organizzazione degli incontri, predisporre i materiali didattici ed informativi. Laddove possibile presenza agli incontri supportando i formatori nell'utilizzo delle strumentazioni necessarie.
Attività 2.4.1: Archiviazione materiali anni precedenti	Raccoglie i materiali di comunicazione prodotti nell'anno precedente in termini di notizie, pubblicazioni, newsletter, post su FB e prepara un report per approfondire criticità e punti di forza di quanto prodotto

Attività 2.4.2: Raccolta informazioni e aggiornamenti dai territori provinciali	Contatta telefonicamente tutti i centri sociali e le aree ortive per rafforzare la circuitazione delle informazioni degli eventi realizzati nei territori e ricordare il servizio di comunicazione della struttura
Attività 2.4.3: Raccolta testimonianze	Affianca il referente alla comunicazione nella redazione di interviste periodiche ai Presidenti da pubblicare sul sito
Attività 2.4.4: Produzione contenuti multimediali	Collabora alla produzione di post e notizie per il sito dell'associazione
<b>Struttura Comprensoriale Ancescao di Modena Aps</b>	
Attività 1.1.1: Indagine sulle esigenze formative e informative	Predisporre un questionario sull'utilizzo delle tecnologie rivolto agli anziani e sui bisogni formativi; edita il questionario in formato cartaceo e digitale; affianca il responsabile della comunicazione nei processi di divulgazione del questionario; raccoglie gli esiti e predisporre un report di restituzione.
Attività 1.1.2: Strutturazione delle proposte formative	Supporta il personale dell'associazione nella nell'elaborazione di proposte formative adeguate a quanto emerso dalla ricognizione
Attività 1.1.3: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di una campagna di promozione delle proposte formative. Produce contenuti promozionali
Attività 1.1.4.: Raccolta adesioni	Affianca la segreteria nel predisporre la raccolta delle adesioni telefonicamente, via mail e con la collaborazione dei presidenti dei Centri che si rendono disponibili.
Attività 1.1.5. Realizzazione dei corsi di formazione e informazione sul digitale e sulle tecnologie.	Prende contatti con i formatori e pianifica il calendario delle attività. Verifica la disponibilità delle sedi e le eventuali connessioni wi-fi presenti. Fornisce ai Centri che accolgono gli incontri i materiali didattici condivisi con il formatore, i fogli firma e gli elenchi dei partecipanti
Attività 2.1.1.: Indagine sulle esigenze dei Centri Sociali e dei soci iscritti	Contatta via mail e telefonicamente i Presidenti dei Centri Sociali per raccogliere informazioni sulle attività motorie e di viaggio disponibili nelle diverse strutture. Redige un report sintetico di quanto rilevato. Seleziona i Centri al momento sprovvisti di queste opportunità e li contatta per presentare il progetto.
Attività 2.1.2.: Strutturazione delle proposte di socializzazione	Contatta le realtà sportive già attive per creare e proporre ulteriori opportunità di svolgere ginnastica dolce nei Centri in cui non sono presenti. Identifica le proposte più efficaci e più frequentate e sulla base di questi dati, affianca la segreteria nel formulare programmi di ginnastica dolce per i Centri interessati. Ugualmente, con il supporto dell'agenzia Pin Viaggi Esperta in turismo sociale per anziani, affianca la Presidenza nella formulazione di nuove proposte di viaggio e di escursione
Attività 2.1.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione delle escursioni e dei viaggi, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.1.4.: Raccolta adesioni	Predisporre uno strumento per raccogliere le adesioni di viaggio via telefono o via mail da condividere con i Centri Sociali interessati
Attività 2.1.5.: Realizzazione dei corsi di ginnastica dolce, escursioni e viaggi per anziani	In sinergia con la segreteria, affianca gli operatori sportivi e turistici nella realizzazione delle proposte. Predisporre elenchi partecipanti, comunica le informazioni necessarie per accedere alle attività
Attività 2.2.1.: Indagine e mappatura delle aree ortive	Predisporre un elenco dettagliato delle aree ortive del territorio di competenza con dati inerenti al numero di orti, le convenzioni in essere, i regolamenti vigenti, le tipologie di persone che hanno in uso l'orto (età, nazionalità, genere ecc). Redige un report sui dati raccolti e fornisce informazioni sui reali vincoli introdotti nelle aree ortive in termini di uso dei diserbanti, coltivazione biologica e contrasto allo spreco dell'acqua
Attività 2.2.2.: Strutturazione delle proposte di informazione	Affianca la commissione orti dell'associazione nell'identificare interlocutori con competenze specifiche per presentare proposte formative ed in-formative da programmare all'interno delle aree ortive. Supporta la segreteria nel calendarizzare gli incontri.
Attività 2.2.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione degli incontri in presenza ed online, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione

Attività 2.2.4.: Realizzazione degli incontri informativi.	Affiancherà l'associazione nell'organizzazione degli incontri, predispone i materiali didattici ed informativi, raccoglie le firme dei partecipanti. Presenzia agli incontri supportando i formatori nell'utilizzo delle strumentazioni necessarie.
<b>Struttura Comprensoriale Ancescao di Ferrara Aps</b>	
Attività 1.1.1: Indagine sulle esigenze formative e informative	Predispone un questionario sull'utilizzo delle tecnologie rivolto agli anziani e sui bisogni formativi; edita il questionario in formato cartaceo e digitale; affianca il responsabile della comunicazione nei processi di divulgazione del questionario; raccoglie gli esiti e predispone un report di restituzione.
Attività 1.1.2: Strutturazione delle proposte formative	Supporta il personale dell'associazione nella nell'elaborazione di proposte formative adeguate a quanto emerso dalla ricognizione
Attività 1.1.3: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di una campagna di promozione delle proposte formative. Produce contenuti promozionali
Attività 1.1.4.: Raccolta adesioni	Affianca la segreteria nel predisporre la raccolta delle adesioni telefonicamente, via mail e con la collaborazione dei presidenti dei Centri che si rendono disponibili.
Attività 1.1.5. Realizzazione dei corsi di formazione e informazione sul digitale e sulle tecnologie.	Prende contatti con i formatori e pianifica il calendario delle attività. Verifica la disponibilità delle sedi e le eventuali connessioni wi-fi presenti. Fornisce ai Centri che accolgono gli incontri i materiali didattici condivisi con il formatore, i fogli firma e gli elenchi dei partecipanti
Attività 2.1.1.: Indagine sulle esigenze dei Centri Sociali e dei soci iscritti	Contatta via mail e telefonicamente i Presidenti dei Centri Sociali per raccogliere informazioni sulle attività motorie e di viaggio disponibili nelle diverse strutture. Redige un report sintetico di quanto rilevato. Seleziona i Centri al momento sprovvisti di queste opportunità e li contatta per presentare il progetto..
Attività 2.1.2.: Strutturazione delle proposte di socializzazione	Contatta le realtà sportive già attive per creare e proporre ulteriori opportunità di svolgere ginnastica dolce nei Centri in cui non sono presenti. Identifica le proposte più efficaci e più frequentate e sulla base di questi dati, affianca la segreteria nel formulare programmi di ginnastica dolce per i Centri interessati. Ugualmente, con il supporto dell'agenzia Pin Viaggi Esperta in turismo sociale per anziani, affianca la Presidenza nella formulazione di nuove proposte di viaggio e di escursione
Attività 2.1.3.: Comunicazione	affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione delle escursioni e dei viaggi, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.1.4.: Raccolta adesioni	Predispone uno strumento per raccogliere le adesioni di viaggio via telefono o via mail da condividere con i Centri Sociali interessati
Attività 2.1.5.: Realizzazione dei corsi di ginnastica dolce, escursioni e viaggi per anziani	In sinergia con la segreteria, affianca gli operatori sportivi e turistici nella realizzazione delle proposte. Predispone elenchi partecipanti, comunica le informazioni necessarie per accedere alle attività
Attività 2.2.1.: Indagine e mappatura delle aree ortive	Predispone un elenco dettagliato delle aree ortive del territorio di competenza con dati inerenti al numero di orti, le convenzioni in essere, i regolamenti vigenti, le tipologie di persone che hanno in uso l'orto (età, nazionalità, genere ecc). Redige un report sui dati raccolti e fornisce informazioni sui reali vincoli introdotti nelle aree ortive in termini di uso dei diserbanti, coltivazione biologica e contrasto allo spreco dell'acqua
Attività 2.2.2.: Strutturazione delle proposte di informazione	Affianca la commissione orti dell'associazione nell'identificare interlocutori con competenze specifiche per presentare proposte formative ed in-formative da programmare all'interno delle aree ortive. Supporta la segreteria nel calendarizzare gli incontri.
Attività 2.2.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione degli incontri in presenza ed online, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.2.4.: Realizzazione degli incontri informativi.	Affiancherà l'associazione nell'organizzazione degli incontri, predispone i materiali didattici ed informativi, raccoglie le firme dei partecipanti. Presenzia agli incontri supportando i formatori nell'utilizzo delle strumentazioni necessarie.

<b>Coordinamento Territoriale Ancescao Ravenna</b>	
Attività 1.1.1: Indagine sulle esigenze formative e informative	Predisporre un questionario sull'utilizzo delle tecnologie rivolto agli anziani e sui bisogni formativi; edita il questionario in formato cartaceo e digitale; affianca il responsabile della comunicazione nei processi di divulgazione del questionario; raccoglie gli esiti e predisporre un report di restituzione.
Attività 1.1.2: Strutturazione delle proposte formative	Supporta il personale dell'associazione nella nell'elaborazione di proposte formative adeguate a quanto emerso dalla ricognizione
Attività 1.1.3: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di una campagna di promozione delle proposte formative. Produce contenuti promozionali
Attività 1.1.4.: Raccolta adesioni	Affianca la segreteria nel predisporre la raccolta delle adesioni telefonicamente, via mail e con la collaborazione dei presidenti dei Centri che si rendono disponibili.
Attività 1.1.5. Realizzazione dei corsi di formazione e informazione sul digitale e sulle tecnologie.	Prende contatti con i formatori e pianifica il calendario delle attività. Verifica la disponibilità delle sedi e le eventuali connessioni wi-fi presenti. Fornisce ai Centri che accolgono gli incontri i materiali didattici condivisi con il formatore, i fogli firma e gli elenchi dei partecipanti
Attività 2.1.1.: Indagine sulle esigenze dei Centri Sociali e dei soci iscritti	Contatta via mail e telefonicamente i Presidenti dei Centri Sociali per raccogliere informazioni sulle attività motorie e di viaggio disponibili nelle diverse strutture. Redige un report sintetico di quanto rilevato. Seleziona i Centri al momento sprovvisti di queste opportunità e li contatta per presentare il progetto..
Attività 2.1.2.: Strutturazione delle proposte di socializzazione	Contatta le realtà sportive già attive per creare e proporre ulteriori opportunità di svolgere ginnastica dolce nei Centri in cui non sono presenti. Identifica le proposte più efficaci e più frequentate e sulla base di questi dati, affianca la segreteria nel formulare programmi di ginnastica dolce per i Centri interessati. Ugualmente, con il supporto dell'agenzia Pin Viaggi Esperta in turismo sociale per anziani, affianca la Presidenza nella formulazione di nuove proposte di viaggio e di escursione
Attività 2.1.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione delle escursioni e dei viaggi, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.1.4.: Raccolta adesioni	Predisporre uno strumento per raccogliere le adesioni di viaggio via telefono o via mail da condividere con i Centri Sociali interessati
Attività 2.1.5.: Realizzazione dei corsi di ginnastica dolce, escursioni e viaggi per anziani	In sinergia con la segreteria, affianca gli operatori sportivi e turistici nella realizzazione delle proposte. Predisporre elenchi partecipanti, comunica le informazioni necessarie per accedere alle attività
Attività 2.2.1.: Indagine e mappatura delle aree ortive	Predisporre un elenco dettagliato delle aree ortive del territorio di competenza con dati inerenti al numero di orti, le convenzioni in essere, i regolamenti vigenti, le tipologie di persone che hanno in uso l'orto (età, nazionalità, genere ecc). Redige un report sui dati raccolti e fornisce informazioni sui reali vincoli introdotti nelle aree ortive in termini di uso dei diserbanti, coltivazione biologica e contrasto allo spreco dell'acqua
Attività 2.2.2.: Strutturazione delle proposte di informazione	Affianca la commissione orti dell'associazione nell'identificare interlocutori con competenze specifiche per presentare proposte formative ed in-formative da programmare all'interno delle aree ortive. Supporta la segreteria nel calendarizzare gli incontri.
Attività 2.2.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione degli incontri in presenza ed online, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.2.4.: Realizzazione degli incontri informativi.	Affiancherà l'associazione nell'organizzazione degli incontri, predisporre i materiali didattici ed informativi, raccoglie le firme dei partecipanti. Presenzia agli incontri supportando i formatori nell'utilizzo delle strumentazioni necessarie.
<b>Struttura Comprensoriale Ancescao della Città Metropolitana di Bologna Aps</b>	
Attività 1.1.1: Indagine sulle esigenze formative e informative	Predisporre un questionario sull'utilizzo delle tecnologie rivolto agli anziani e sui bisogni formativi; edita il questionario in formato cartaceo e digitale; affianca il responsabile della comunicazione nei

	processi di divulgazione del questionario; raccoglie gli esiti e predispone un report di restituzione.
Attività 1.1.2: Strutturazione delle proposte formative	Supporta il personale dell'associazione nella nell'elaborazione di proposte formative adeguate a quanto emerso dalla ricognizione
Attività 1.1.3: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di una campagna di promozione delle proposte formative. Produce contenuti promozionali
Attività 1.1.4.: Raccolta adesioni	Affianca la segreteria nel predisporre la raccolta delle adesioni telefonicamente, via mail e con la collaborazione dei presidenti dei Centri che si rendono disponibili.
Attività 1.1.5. Realizzazione dei corsi di formazione e informazione sul digitale e sulle tecnologie.	Prende contatti con i formatori e pianifica il calendario delle attività. Verifica la disponibilità delle sedi e le eventuali connessioni wi-fi presenti. Fornisce ai Centri che accolgono gli incontri i materiali didattici condivisi con il formatore, i fogli firma e gli elenchi dei partecipanti
Attività 2.1.1.: Indagine sulle esigenze dei Centri Sociali e dei soci iscritti	Contatta via mail e telefonicamente i Presidenti dei Centri Sociali per raccogliere informazioni sulle attività motorie e di viaggio disponibili nelle diverse strutture. Redige un report sintetico di quanto rilevato. Seleziona i Centri al momento sprovvisti di queste opportunità e li contatta per presentare il progetto..
Attività 2.1.2.: Strutturazione delle proposte di socializzazione	Contatta le realtà sportive già attive per creare e proporre ulteriori opportunità di svolgere ginnastica dolce nei Centri in cui non sono presenti. Identifica le proposte più efficaci e più frequentate e sulla base di questi dati, affianca la segreteria nel formulare programmi di ginnastica dolce per i Centri interessati. Ugualmente, con il supporto dell'agenzia Pin Viaggi Esperta in turismo sociale per anziani, affianca la Presidenza nella formulazione di nuove proposte di viaggio e di escursione
Attività 2.1.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione delle escursioni e dei viaggi, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.1.4.: Raccolta adesioni	Predisporre uno strumento per raccogliere le adesioni di viaggio via telefono o via mail da condividere con i Centri Sociali interessati
Attività 2.1.5.: Realizzazione dei corsi di ginnastica dolce, escursioni e viaggi per anziani	In sinergia con la segreteria, affianca gli operatori sportivi e turistici nella realizzazione delle proposte. Predisporre elenchi partecipanti, comunica le informazioni necessarie per accedere alle attività
Attività 2.2.1.: Indagine e mappatura delle aree ortive	Predisporre un elenco dettagliato delle aree ortive del territorio di competenza con dati inerenti al numero di orti, le convenzioni in essere, i regolamenti vigenti, le tipologie di persone che hanno in uso l'orto (età, nazionalità, genere ecc). Redige un report sui dati raccolti e fornisce informazioni sui reali vincoli introdotti nelle aree ortive in termini di uso dei diserbanti, coltivazione biologica e contrasto allo spreco dell'acqua
Attività 2.2.2.: Strutturazione delle proposte di informazione	Affianca la commissione orti dell'associazione nell'identificare interlocutori con competenze specifiche per presentare proposte formative ed in-formative da programmare all'interno delle aree ortive. Supporta la segreteria nel calendarizzare gli incontri.
Attività 2.2.3.: Comunicazione	Affianca il referente alla comunicazione nell'ideazione di strumenti di promozione degli incontri in presenza ed online, nella creazione di un piano editoriale attraverso gli strumenti digitali a disposizione dell'associazione
Attività 2.2.4.: Realizzazione degli incontri informativi.	Affiancherà l'associazione nell'organizzazione degli incontri, predisporre i materiali didattici ed informativi, raccoglie le firme dei partecipanti. Presenzia agli incontri supportando i formatori nell'utilizzo delle strumentazioni necessarie.
Attività 2.3.1: analisi e conoscenza del fenomeno	Partecipa agli incontri tematici inerenti le "Case di quartiere" redige i verbali e raccoglie informazioni sulle associazioni che compongono le attuali Case di quartiere del Comune di Bologna; mappa i progetti attivi.
Attività 2.3.2.: ricognizione in situ	Partecipa ai tavoli di quartiere con uditori in affiancamento ai referenti Ancescao, con particolare attenzione alle realtà intergenerazionali presenti

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare l'obiettivo di progetto attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, la loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi loro rivolti:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

<p>- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.</p>	
<p><b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b>  <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	<p><b>Ore 10</b>  <b>(complessive)</b></p>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> </ul>	<p>2 ore</p>

- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

- C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>